

Michell: Testina Cusis E Riccardo Mozzi

La testina entry-level della Michell: “una compagna fedele...”

La fama che J.A.Michell si è conquistata nel corso del tempo è davvero meritata. I suoi giradischi, evoluti in varie versioni e modelli, sono presenti a listino da svariati anni, circondati da accessori che ne possono evolvere la funzionalità e le prestazioni. Il loro fascino deriva da una presentazione estetica ove il sapiente utilizzo di materiali satinati (metalli vari) e lucidi (plexiglas trasparente o nero) si sposa con armonia nel loro insieme. Nel corso della mia (oramai lunga...) peregrinazione audiofila ne ho posseduti anche un paio di esemplari che, tuttavia, non mi hanno mai coinvolti più di tanto per quanto riguarda le prestazioni pure, seppur è bene evidenziare che, grazie alla loro veste estetica, la commerciabilità di questi giradischi si è sempre rivelata ottima.

LA SERIE CUSIS

Da poco tempo la Michell ha presentato anche una serie di testine a complemento dei loro sistemi di lettura analogici, e precisamente i modelli Cusis E (listino 885 euro), S (listino 1670 euro) e M (listino 3010 euro). Le differenze sono sensibili e, tra le altre, cito il cantilever (in alluminio, con stilo ellittico nel modello più 'economico'), in boro con taglio Shibata e Microline rispettivamente nei modelli 'S' e 'M', oltre ad altre implementazioni varie come, ad esempio, il corpo in materiale acrilico e carbonio nel modello più sofisticato.

INSTALLAZIONE E SET UP

La nostra Cusis E ci è arrivata chiusa (sigillata, quindi a zero ore...) entro un cofanetto metallico corredata da qualche accessorio e dalle istruzioni.

Il modello 'E' ha una tensione di uscita di 0,35 mV, una impedenza di carico suggerita di 100 ohm e una cedevolezza media. Ho provato a installarla sia sul braccio Scheu Classic MKII da 12" che sui parimenti lungo M2-12 SME, ottenendo dei risultati tutto sommato relativamente simili, seppur lo SME abbia assecondato la naturale energia in gamma bassa di questo fonorivelatore, per cui la maggior



“suscitò
l’ammirazione
degli amici
capitati in sala”

parte degli ascolti critici si sono svolti con il braccio inglese.

Il pre phono utilizzato è stato il Krell KPE Reference, settato su un guadagno di 70 dB e un'impedenza di carico di 100 ohm. Sono stati provati altri carichi e guadagni, ma alla fine il risultato più convincente si è ottenuto con i valori sopra citati.

A questo riguardo vorrei esaminare un poco gli aspetti teorici che a volte sono clamorosamente travolti dall'esperienza pratica, come ad esempio il guadagno necessario per preamplificare una testina che esce a 0,35 mV - un valore basso, ma non bassissimo. Ci sono preamplificatori che promettono di amplificare una testina con questa uscita (ad esempio il nostro amatissimo Audio Research PH3, con un guadagno di 54 dB), ma che poi all'atto pratico sembrano mancanti di un poco di respiro, un certo affanno nel seguire i transienti più veloci, a fronte di una timbrica che,

sostituiti alcuni condensatori fondamentali, rimane sempre affascinante e attuale. Ecco, con un pre phono che si permette guadagni molto elevati (superiori a 60 dB), non si è mai in affanno: la sensazione è quella di un atleta ben preparato che, nonostante gli sforzi e le impervie salite (e discese) dinamiche rimanga sempre misurato, composto e mai in affanno: una prestazione 'naturale', a fronte della spettacolarizzazione cui ci hanno abituato alcuni sistemi sempre 'in quinta marcia' e con il *loudness* inserito...

Il peso di lettura consigliato da Michell è di due grammi: dopo alcuni esperimenti non ho potuto che concordare con le indicazioni suggerite dal costruttore.

Come già ampiamente ripetuto nella redazione delle nostre recensioni di ascolto di fonorivelatori, la sinergia testina-braccio-basecavi-pre phono è determinante, e ancora più significativa rispetto ai 'valori assoluti' in campo; nonostante la scelta di bracci alquanto limitata, mi sono tuttavia illuso di aver 'ottimizzato' il montaggio meccanico (ed elettrico) di questa Cusis E.

HO VOLUTO SUBITO CURIOSARE...

Il Costruttore suggerisce un periodo di rodaggio di 40 ore, ma confesso tuttavia che ho voluto iniziare a curiosare nelle prestazioni di questa testina dopo appena una ventina di LP (e

“..Una testina molto interessante, con delle caratteristiche timbriche che possono coinvolgere parecchi appassionati, di semplice settaggio e con una eccellente capacità di tracciare anche solchi vetusti perdonando loro un poco di rumorosità: non una testina spettacolare che potrebbe venire a noia...”



quindi meno della metà di quanto suggerito dalla Casa), fino a portare a compimento il necessario periodo di evoluzione. Giova ribadire che le prime cinque ore sono quelle maggiormente foriere di cambiamenti nel modo di suonare, mentre dopo le venti ore la possibilità di esplorazione dei solchi sembra essere arrivata già a maturazione.

ESPRESSIONI DI AMMIRAZIONE

Inizio dall'equilibrio timbrico: la tonalità è un poco più scura e carnosa rispetto al riferimento, ove per questi termini intendo una leggera preponderanza del registro medio basso rispetto a quello alto; la qual cosa non vuol dire opaca, parola che avevo temenza a usare nella recensione di alcune testine (Koetsu Black) che i recensori bravi continuavano a definire 'scura' mentre la parola più adatta sarebbe stata 'offuscata'...

La gamma bassa è quindi leggermente in evidenza e si presenta ben articolata, probabilmente con una prestazione globale un poco superiore a quella ascoltata con testine di costo inferiore a 1,000 euro.

In *Casino Royale* (uno dei dischi di riferimento del compianto Harry Pearson di *The Absolute Sound* - leggete anche la recensione di Pierre Bolduc sul numero 166 della rivista) la parte più bassa dello spettro è alquanto scenografica e suscita le espressioni di ammirazione dei vari amici che sono capitati in saletta per questa occasione.

Lo scenario è esteso nelle tre direzioni: forse è la 'scansione trasversale' degli strumenti quella che maggiormente colpisce le orecchie e la fantasia dell'ascoltatore, delineando gli strumenti nella larghezza del palco.



“eccellente capacità di tracciare anche solchi vetusti”

SILENZIOSITA' NEL TRACCIAMENTO

Probabilmente la caratteristica che colpisce di più il fruitore di questo trasduttore è la silenziosità nel tracciamento, impeccabile anche negli ultimi solchi del disco di *Casino Royale*, grazie anche ai bracci da 12”.

Vinili oramai passati e ripassati sotto decine e decine di stili vengono 'perdonati' e sembra

attutita la loro oramai naturale vecchiaia e sporcizia accumulata in oltre mezzo secolo di età (è vero: ho alcuni vinili che erano di mio babbo e comunque anche io ho cominciato a comperarli a 15 anni...).

UNA FEDELE COMPAGNA...

Una testina molto interessante, con delle caratteristiche timbriche che possono coinvolgere parecchi appassionati, di semplice settaggio e con una eccellente capacità di tracciare anche solchi vetusti perdonando loro un poco di rumorosità.

Non una testina spettacolare che potrebbe venire a noia, ma una fedele compagna per l'ascolto dei vostri vinili.

Destinata a essere accolta all'interno di sistemi anche impegnativi grazie a un rapporto qualità / prezzo di ottimo livello. Riccardo Mozzi

LE CARATTERISTICHE DELLA TESTINA CUSIS 'E'...

- Stilo ellittico - cantilever in alluminio
- ampio chassis in alluminio - corpo in acetato ad alta densità

La Michell ci informa:

Tutte le testine Cusis condividono lo stesso design a bobina mobile. Il cuore della testina è un magnete al samario-cobalto che è combinato con ferro puro per creare un campo magnetico molto stabile all'interno della testina. Il filo di rame puro da 30u viene utilizzato per avvolgere con precisione le bobine dell'equipaggio mobile su un'armatura ultraleggera, montata su uno smorzatore appositamente progettato. Ogni testina ha un grande chassis in alluminio su cui sono fissate tutte le parti. Il corpo è progettato per assorbire le vibrazioni indesiderate. Michell Engineering.

DISTRIBUZIONE & PREZZO

MICHELL ENGINEERING
FONORIVELATORE CUSIS E

Distributore:
AUDIO REFERENCE
Via Abamonti, 4 - Milano
tel: 02 / 29.40.49.89
fax: 02 / 29.40.43.11
web: www.audioreference.it
mail: info@audioreference.it

Prezzo: 885 euro